

# VIVERE LA QUARESIMA

La Quaresima è un tempo di grazia.

Il Vangelo, mentre indica le tre armi con cui difenderci dalle trappole del demonio: elemosina, preghiera e digiuno, suggerisce anche come comportarci: agire “nel segreto” per la gloria di Dio, onde essere da lui ricompensati. Sant’Agostino sintetizzava il programma quaresimale ricorrendo a tre verbi: “Passiamo, patiamo, pasciamo”: passiamo dal peccato alla grazia; patiamo con Cristo nella sua passione e morte; ci nutriamo del Signore nell’adorazione di Lui e nel servizio dei suoi e nostri fratelli. San Benedetto da Norcia suggeriva di fare “un di più”: purificazione del cuore, preghiere opere di bene... e “un di meno” sottrarre al ritmo quotidiano le cose non necessarie.

San Paolo ci esorta “a non accogliere invano la grazia di Dio”. Il Signore “dice infatti: al momento favorevole ti ho esaudito, e nel giorno della salvezza ti ho soccorso”. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!” (2 Cor 6,12).

È tempo di conversione e di riconciliazione con Dio. Ne è segno e strumento il prezioso sacramento della Penitenza. “Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio” (2 Cor 5,20).

È tempo di purificazione interiore, di rigenerazione spirituale “Purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito” (2 Cor 7,1).

È tempo di “deserto”, è spazio di silenzio e di preghiera, di ascolto della Parola di Dio: “la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore” (Os 2,16). La Parola di Dio è la sorgente e il nutrimento della fede: “la fede viene dall’ascolto” (Rm 10,17).

La Quaresima ci induce a condurre una vita improntata alla vigilanza e alla sobrietà, di cui il digiuno e l’astinenza sono segni emblematici. “Siete figli della luce... Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobrii” (I Ts 5,5-6)

La Quaresima ci immette nel mistero pasquale della morte e resurrezione di Cristo, di Colui che “mi ha amato e ha consegnato se stesso per me” (gal 2.20).

Il cuore della Quaresima è l’Eucaristia, che è la celebrazione di questo mistero pasquale, mistero di amore e sorgente di amore (Cfr I Cor): l’amore con cui il Signore ci ama genera in noi il nostro amore per i fratelli.

## PREGHIAMO

O signore, fa che i segni esteriori penitenziali che la liturgia quaresimale propone ci inducano a compiere un vero cammino interiore di rinnovamento e di conversione. Ti preghiamo di aiutarci a riscoprire la coerenza di vita e a condividere i frutti delle nostre rinunce con i fratelli più bisognosi.